

IL POPOLO

Periodico Repubblicano

Redazione ed Amministrazione
Via Roverella N. 4

Si pubblica tutte le Domeniche
centesimi 5 la copia.

Abbonamenti: Anno L. 3 — Semestre L. 1.75 — Trimestre L. 1.
Inserzioni: Prezzi da convenirsi.

20 Dicembre 1902

GUGLIELMO OBERDAN

Sottoscrizione permanente a favore del *Popolano*

Somma precedente L. 352.05

Cesena — raccolte dopo un'adunanza del Circolo
"13 Febbraio 1889., a mezzo Paladini
Ercole plaudento al *Popolano* " 1.—
riporto L. 353.05

LETTERE ROMANE

Roma, 19 dicem. 1902.

I morti sono ben morti — Alcool pericoloso — Venticinque milioni per la fame — L'Eritrea — Niente fumo.

La Camera prenderà — a quanto pare — domani le sue vacanze, rimandando a gennaio la discussione di parecchi importanti progetti all'ordine del giorno.

Questa settimana non è stata perduta. Anzi lunedì, colla discussione delle interpellanze per i fatti di Candela e Giarratana, il Ministero liberale ha avuto una solenne consacrazione — e il liberalismo della Camera si è affermato ieri respingendo nel segreto dell'urna il progetto Agnini per l'iscrizione nelle liste elettorali dei congedati dopo il 1894, il cui congedo portasse la dichiarazione del saper leggere e scrivere — progetto contro cui alla luce del sole nessuno aveva osato muovere opposizioni, tanto era intuitivamente giusto.

Per le interpellanze su Candela e Giarratana apparve in piena luce il doppio giuoco di Giolitti. Il quale ai deputati del centro dichiarava che deve essere lasciata libera la propaganda delle idee socialiste; a quelli di estrema affermava che i disordini avvenuti erano stati il frutto della propaganda socialista.

Neppure a dirlo, il Ministro dell'Interno ebbe parole di lode per i carabinieri ed approvò incondizionatamente l'encomio solenne reso all'omicida Centanni, che aveva esposta la sua vita pel mantenimento dell'ordine.

Che questa sarebbe stata la risposta del Ministro, noi lo sapevamo prima. Dato il modo come, dopo certi fatti, si compiono le inchieste per assodare le responsabilità di coloro che vi hanno partecipato, sarebbe ingenuità imperdonabile pensare o credere che le risposte ministeriali possano essere diverse da quel che abitualmente sono, da che funziona il Parlamento italiano sotto qualunque ministero, di destra o di sinistra, liberale o reazionario.

Si manda in luogo un funzionario di P. S. il quale interroga carabinieri e soldati, cioè coloro che dovrebbero comparire in veste di imputati e che — e si capisce — fanno la parte di testimoni in causa propria — e chi sa quanto sia potentemente radicato lo spirito di casta fra i militari di qualunque corpo e di qualunque grado, può facilmente immaginare come concludano le inchieste, nelle quali i feriti, i contusi, i colpiti sono considerati come ribelli e prevenuti.

È sarà così fino a quando l'esercito sarà considerato come una casta che vive a sé, separata da ogni altra classe sociale e la educazione militare avrà una impronta diversa e qualche volta opposta della educazione civica.

Un pericolo di crisi parziale vi è stata per la legge degli alcools. L'on. Pantano — grande conoscitore della

materia, da quando lo studio del regime degli alcools minacciò di portarlo quasi al posto di sottosegretario di Stato (quante volte non si è detto questo anche del povero Cavallotti, che fu sempre — invece — tanto, ma tanto lontano dalla croce del potere), — scagliò tutti i fulmini della sua calda eloquenza di siciliano sulla persona scialba, quasi ascetica, del ministro Carcano. Ma poichè la notte porta sempre consiglio, nell'intervallo dalla seduta di mercoledì a quella di giovedì, si trovò un temperamento che accontentò tutti quanti e la minacciata crisi sfumò nel più completo degli accordi.

Contenti i settentrionali, contenti i meridionali, felici i vinicoli, felici gli industriali, l'articolo per cui tanto tempo si volse per il Ministro delle Finanze fu approvato quasi alla unanimità.

Oggi ci sono i *venticinque milioni* — cioè la discussione della legge che consente al governo di compiere in anticipazione venticinque milioni di lavori pubblici, da scegliersi ad *libitum* del Ministero fra quelli che il Parlamento ha approvato da tanti anni e che sono sempre da eseguirsi.

A proposito di questa legge, pare che l'opposizione Sonniniana sollevi una questione costituzionale. Dirà cioè che deve il Parlamento stabilire i lavori da eseguirsi, non già il Ministero a piacer suo — perchè lasciando al governo questa facoltà, esso può valersene a fini partigiani, favorendo l'una piuttosto che l'altra regione secondo il colore dei deputati che la rappresentano.

L'obbiezione può avere un certo valore. Ma quando si sente partire dal centro della Camera, che raccoglie il fior fiore dei sostenitori dei decreti-legge e delle mozioni capestro, è il caso di esclamare: da quale pulpito viene la predica!

La verità è che quei venticinque milioni devono servire a procurare lavoro là dove più è acerba la piaga della disoccupazione, dove più affamata è la plebe italiana.

E da questo punto di vista, lo scopo della legge è sacrosanto.

Ma sarà anch'esso soltanto e nulla più di un palliativo, di una goccia di rugiada alle radici di una pianta inaridita.

I venticinque milioni spariranno prontamente: e poi e negli inverni prossimi?

Il problema è di una gravità eccezionale e non si risolve con venticinque milioni. Con questi si impediranno le ribellioni della fame per qualche mese, ma la minaccia riapparirà più fosca all'indomani.

Bisogna instaurare *ab inis*; bisogna radicalmente cambiare, rivoluzionare tutta la vita economica dello Stato, rovesciando il sistema tributario attuale, abolendo i dazi doganali e di consumo, economizzando su quei bilanci che solo si prestano ad economie.

Noi lo andiamo predicando da qualche anno ad ogni momento, a costo di parere importuni e seccanti — e siamo dipinti dai conservatori ciechi e misonicisti come incitatori di ribellione, come alimentatori di odii di classe.

E non si accorgono — i conservatori — che la ribellione si fomenta e l'odio di classe si alimenta dei dolori, delle sofferenze, delle disillusioni delle classi povere, della fame e della disoccupazione delle masse lavoratrici.

I venticinque milioni sono l'offa che aguzza l'appetito. E si diano. Ma poi?

Intanto andiamo spendendo ogni anno allegramente sette milioni per la Colonia Eritrea — e paghiamo un centinaio di migliaia di lire ogni anno a S. E. l'on. Martini, perchè possa scrivere sull'andamento della colonia una relazione in forbitissimo stile ed in lingua argutamente italiana.

È, se si vuole, un po' caro — ma Pantalone può permettersi questi ed altri capricci.

Contro l'ordinamento dell'Eritrea e per l'abbandono della colonia parlò pel gruppo repubblicano l'on. Chiesi, portando nell'argomento un contributo di pratica e di conoscenza delle cose invidiabile. E disse molte ottime cose che la Camera apprezzò malgrado la forma famigliare della esposizione.

Naturalmente la tesi dell'abbandono non ebbe altri voti che quelli dell'estrema e provocò una difesa dell'on. Martini il quale disse che sarebbe stata un'infamia l'abbandono — ora — della Colonia.

Non si può dire che il discorso dell'on. Martini non fosse assolutamente disinteressato!

La propaganda antimilitarista ha fatto presa su chif Sul Ministro della Guerra che ha proibito a tutti gli ufficiali dei carabinieri di fumare per via.

Il perchè di questo provvedimento, vattelo a pesca; ma pare che esso abbia urtato alquanto il Ministro delle Finanze, che ha fatto riflettere al suo collega che da esso derivava un danno all'Erario pel minore consumo di tabacco.

Anzi l'on. Carcano non si è calmato che a questa perentoria ragione: che il danno sarebbe stato minimo perchè gli ufficiali dei carabinieri sogliono fumare sigari di contrabbando.

I CONTRATTI AGRARI

La materia ha, pel nostro paese, una speciale importanza e merita altro studio che non siano le brevi riflessioni che presento ai lettori del *Popolano*.

Ma anche queste serviranno a dimostrare tutta la vanità dei disegni di legge di carattere sociale che dovrebbero formare lo scopo del ministero Zanardelli-Giolitti, disegni di legge buttati là e per non avere l'aria di mancare alle promesse fatte e per adescare a nuove lusinghe le masse lavoratrici.

Per esempio: che diavolo potete sperare che sia un progetto di legge sui contratti agrari, quando le prime parole della relazione di compagno sono queste: *che esso è volto a compiere la vagheggiata opera di riforma senza perturbatrici innovazioni?* parole che ricordano il « lasciate ogni speranza » che il Poeta lesse scolpite all'entrata dell'Inferno.

E la sostanza del progetto di legge corrisponde esattamente alle premesse; perchè si sostanzia tutto nell'articolo secondo, che fissa che nei contratti di locazione dei fondi rustici a forma di fitto, masseria, mezzadria o colonia, il locatore ha l'obbligo di somministrare al conduttore le sementi e di anticipargli in caso di assoluto bisogno il capitale per l'invernata in una certa misura *in quei luoghi dove esiste la consuetudine*.

Pare una burlletta, ma è così. E dico pare una burlletta perchè dal momento che è ammesso dal codice civile che gli usi agrari hanno, in mancanza di stipulazioni speciali, forza di legge per le parti — non si capisce quale riforma vagheggiata porti questa legge che modifica le consuetudini e lascia che le cose camminino di lor piede, dove sono già avviate.

Ed è anzi tale il timore delle innovazioni

perturbatrici, che la legge consente che là dove il locatore si fa pagare gli interessi per le anticipazioni, continui a farseli pagare come prima.

Vero che ci sono degli articoli migliori: per esempio quello (è il 21) che stabilisce che dove le consuetudini ammettono un trattamento più favorevole di quello della legge per conduttore, questo non andrà a star peggio; per esempio il sesto che determina che gli attrezzi agricoli di prima necessità non sono pignorabili fino alla concorrenza di... 100 lire e che non potranno del pari pignorarsi i cereali necessari al consumo della famiglia colonica per due mesi (dopo i quali il colono può legalmente morire di fame); vero che — per uscire dall'ironia — tutto il progetto rappresenta una inutilità e peggio specialmente nei nostri paesi: ma che importa? Il ministero un progetto qualunque lo ha presentato e i lavoratori han diritto di credere che in esso si ponga un rimedio sul serio alle loro miserie.

Per noi repubblicani, che andiamo dicendo che quella della legislazione sociale sarà una nuova lustra, un nuovo tentativo di illusione, c'è la risposta: siete quelli della pregiudiziale.

Intanto alla legge sulla municipalizzazione fu necessità votar contro — e per questi tanto strombazzati contratti agrari converrà fare altrettanto se la Commissione parlamentare non troverà modo di rivederli da capo a fondo riducendoli a migliore lezione.

Nel qual caso c'è sempre il pericolo che la Camera faccia il giuochetto di respingerli nel segreto dell'urna, che non dice le obiezioni dei pseudoliberali.

LA RELAZIONE DELLA GIUNTA al bilancio del 1903

Lunedì prossimo, 22 corr., il Consiglio Comunale è convocato per iniziare la discussione del bilancio di previsione del 1903.

Crediamo interessante per i nostri lettori dare un largo riassunto della relazione con cui la Giunta presenta il bilancio stesso al Consiglio.

Comincia, la relazione, col dichiarare che quando la nuova amministrazione assunse il potere, la condizione economica del Comune non era delle più floride. Di questo preesistente stato di fatto si risente necessariamente il bilancio ora presentato.

Per raggiungere il pareggio è stato necessario ricorrere all'aggravio dei tributi per la complessiva somma di L. 58.533,48. Cause principali che resero indispensabile tale provvedimento: gli aumenti di spesa per l'istruzione e per gli altri servizi pubblici, l'abolizione della cinta daziaria, la diminuzione della tassa di macellazione e soprattutto la differenza fra l'avanzo di Amministrazione di cui può usufruire il bilancio del 1903, in confronto di quello di cui usufruì il bilancio 1902 — differenza dipendente dai criteri amministrativi seguiti in questi ultimi anni. Nel 1900, infatti, si provvide con un prestito alla esecuzione del lavoro della strada del zuccherificio risparmiando così di stanziare in bilancio somme per lavori straordinari, e si diminuirono le tasse di Lire 32.000. Nei bilanci successivi, essendosi mantenuta la diminuzione delle tasse, le entrate effettive non bastarono a coprire le spese, e si ottenne il pareggio con avanzi di amministrazione — i quali andarono di mano in mano assottigliandosi, per modo che mentre il bilancio del 1902 poté usufruire di un avanzo di L. 27.853,56, quello del 1903 non usufruì che di un avanzo di L. 728,42 con una differenza in meno di L. 27.125,14. Si deve inoltre notare che se il bilancio 1902 si chiuderà contabilmente in pareggio, considerando che a ciò si è arrivati mediante storni di somme destinate a lavori che non poterono quindi eseguirsi e per i quali occorrerà reintegrare lo stanziamento nei bilanci futuri, *effettivamente* l'esercizio 1902 si chiude con un *deficit* di circa L. 24.000. D'onde la dolorosa necessità di ricorrere ad un inasprimento dei tributi.

Mentre però si dovrà gravare la mano sui contribuenti per L. 58.533,48, si apporterà loro uno sgravio assai maggiore coll'abolizione della

cinta daziaria e colla diminuzione dei diritti comunali sulla macellazione. Oggi, infatti, i contribuenti pagano in media annualmente per dazio di consumo L. 178.000, e per diritti sulla macellazione L. 17.000: in tutto L. 195.000; pagheranno nel 1903 per dazio di consumo L. 108.000, per diritti sulla macellazione L. 9000: totale L. 117.000. Saranno adunque L. 78.000 che andranno a vantaggio dei contribuenti; e poichè andranno specialmente a vantaggio delle classi ricche ed agiate, nel proporre gli aumenti di imposte si è cercato di colpire specialmente quelle medesime classi.

La relazione passa quindi a dar ragione di alcune varianti alle entrate ed alle spese. Accenneremo alle principali.

Fra le maggiori entrate, è notevole quella di L. 1000, ricavabile dalla vendita delle spazzature, non per l'entità sua, ma perchè sta a significare che il servizio delle spazzature, in omaggio ai principi già sanciti dal Consiglio, verrà condotto ad economia a cominciare dal 1° gennaio 1903.

Fra le maggiori spese si ha quella di Lire 28.410 per il personale amministrativo. Tale aumento è costituito per L. 24.860 dagli stipendi al personale del dazio di consumo, per L. 3200 da aumenti di personale degli uffici interni (un nuovo impiegato alla segreteria ed uno allo stato civile, resi necessari dal lavoro ogni di più crescente in questi uffici) e da miglioramenti di stipendi; e per L. 350 da metà dei diritti di Segreteria, che si era creduto opportuno di sopprimere, e che ora si è costretti di ristabilire poichè la legge 7 maggio 1902 assegna appunto tale metà ai Segretari Comunali.

Un piccolo stanziamento di L. 200 permetterà l'istituzione di due nuovi uffici di registrazione degli atti di nascita e di morte a Borello e a Macerone, fatta allo scopo di diminuire il lavoro dell'ufficio centrale e di rendere più facile e meno dispendiosa la denuncia agli abitanti delle due popolose borgate e delle parrocchie limitrofe.

Si propone — pel servizio sanitario — un aumento di L. 2000: — L. 1000 per servizio dei medici rurali, che si cercherà di migliorare con un nuovo riparto; L. 1000 in aumento agli stipendi del medico e del chirurgo primari, ora retribuiti con sole L. 2500 ciascuno. Quest'ultimo aumento, nota la relazione, sarebbe stato anzi proposto in misura maggiore, ove le condizioni del bilancio lo avessero consentito.

Si propone anche un aumento di L. 480 per l'istituzione di una condotta veterinaria forese, richiesta dalle esigenze sempre crescenti del servizio di polizia veterinaria.

Altra proposta è quella di portare — con una spesa di L. 1450 — a L. 660 il salario dei cantonieri e del custode delle fonti, i quali sono i meno retribuiti fra i salariati comunali.

Per la manutenzione delle strade è proposto un aumento di L. 6600, reso necessario dagli aumenti che la costituzione delle Leghe di resistenza ha determinato nei prezzi del trasporto di materiali e della mano d'opera.

Negli stipendi al personale delle scuole elementari si propone un aumento effettivo di L. 6271,66, per la istituzione delle nuove scuole rese necessarie dall'aumentare degli alunni e già votate dal Consiglio, e per passare le nostre scuole dalla seconda alla prima classe; passaggio che sarebbe facoltativo, esigendo il Comune una sovrimposta superiore al limite legale, ma che si ritiene doveroso di effettuare onde migliorare la condizione economica di una classe di impiegati tanto benemerita e pur così mal retribuita.

Si propone di aumentare di L. 3000 lo stanziamento a favore del Patronato scolastico. La Giunta non potendo quest'anno, per le esigenze finanziarie, attuare la istituzione della refezione scolastica comunale, ha creduto opportuno fare questo primo passo verso il vagheggiato ideale, che spera di poter raggiungere prossimamente.

Uno stanziamento di L. 3000 richiederà l'impianto di sei nuove pompe a Ponte Pietra, Case Missiroli, S. Giorgio, Macerone, Ronta e Villa Fornaci in S. Bartolo — impianto reclamato dall'igiene e che costituisce un dovere per il Comune, giovando a preservare dalle infezioni le acque dei pozzi aperti in quelle pubbliche borgate.

Si propone un maggior stanziamento di lire 5000 per costruzione della strada di Montevecchio. Gli abitanti di Montevecchio ora non possono accedere a Borello, ove risiede il Medico ed ove trovano tutte le cose più necessarie alla vita, che passando il Savio a guado coi carri

e a piedi su di un ponte di legno in pessimo stato e che da un momento all'altro può venir portato via da una piena del fiume. Poichè dalla Provincia è stato costituito sul Savio, tra Montevecchio e Borello, un nuovo ponte in muratura, urge costruire il primo tratto della strada di Montevecchio dal ponte provinciale alla vecchia strada.

V'ha poi la proposta di sussidiare con L. 600 la sezione locale della Camera del lavoro — considerando che questa benefica istituzione giova al miglioramento delle condizioni della classe operaia ed a regolare i rapporti di questa colle altre classi, e merita perciò l'incoraggiamento ed il sussidio del Comune — e quella di stanziare L. 500 in favore dell'Università Popolare, essendo doveroso concorrere al maggior sviluppo di una istituzione che si propone di rialzare la condizione intellettuale delle classi meno colte.

Infine vien proposto uno stanziamento di L. 500 per concorrere nella spesa pel mantenimento dell'Asilo infantile. Nel 1902 la Congregazione di Carità affidò al Municipio la conduzione dell'Asilo coll'obbligo di conservare in posto il personale allora esistente. Il Municipio per ordinare la educazione dei fanciulli alle moderne esigenze didattiche, dovette aggiungere al personale insegnante due maestre, abilitate più specialmente all'insegnamento froebeliano. Questo portò un aumento di spesa. Per non diminuire il numero dei fanciulli che vengono accolti nell'Asilo, è stato necessario aumentare il fondo; e poichè la Congregazione di carità non ha rendite sufficienti all'uopo, si propone vi provveda il Municipio.

La relazione passa quindi a dire dei criteri che hanno guidato la Giunta nella distribuzione dell'aumento dei tributi.

Nella considerazione che l'abolizione della cinta daziaria giova a tutti gli abitanti del Comune, sia direttamente perchè diminuisce un aggravio, sia indirettamente perchè facilita il commercio per lo scambio dei prodotti, la Giunta ha ritenuto giusto proporre un aumento a tutti i cespiti di rendita, in modo che tutti i contribuenti ne sieno colpiti.

Nella considerazione poi che la riforma giova principalmente alle classi agiate e che l'agiatezza viene colpita maggiormente colla tassa di famiglia, si è creduto opportuno di aumentare maggiormente la detta tassa.

Così si propone di elevare la tassa di esercizio di L. 8000, portandone i limiti minimo e massimo a L. 5 a L. 400.

Di elevare la tassa di famiglia di L. 29400, portando il limite massimo a L. 900.

Di elevare la tassa bestiame di L. 9500, portando la tassa dei buoi e delle vacche a L. 6 per capo, cifra inferiore sempre a quella che si paga nella maggior parte dei Comuni vicini.

Di elevare finalmente la sovrainposta fondiaria di L. 11633,68, aumento consentito dalle disposizioni di legge in vigore.

La tassa di esercizio e la tassa di famiglia dovranno essere applicate sulla base della rendita netta, con un'aliquota leggermente progressiva.

La cessata amministrazione riteneva che la tassa di esercizio potesse dare un maggior gettito di L. 29.000, ma un esame dei ruoli ha persuaso la Giunta dell'impossibilità di raggiungere la somma prevista, onde non si è voluto spingerla all'estremo limite, tanto più che la tassa di esercizio pagata dai negozianti si ripercuote sui piccoli consumatori.

La relazione termina dicendo che le condizioni economiche presenti e la brevità del tempo non hanno permesso di dare completa attuazione alle idee che fanno parte del programma della nuova amministrazione. L'integrazione dell'istruzione elementare, la municipalizzazione dei pubblici servizi, i lavori interessanti l'igiene e la viabilità saranno però oggetto di studio per l'esercizio venturo.

Il bilancio del 1904 si presenterà in migliori condizioni del bilancio 1903, non ripetendosi in esso varie spese per l'ammontare di circa Lire 34.000, e pel maggiore gettito che daranno indubbiamente il dazio e le tasse e per la cessazione di alcune spese di ammortamento di debiti. Sarà così possibile dare attuazione alle promesse riforme senza ulteriori aggravii per contribuenti e forse con future riduzioni di tributi.

Il Popolano raccomanda agli amici la lettura dei giornali: "L'Italia del Popolo", di Milano. "Il Giornale del Popolo", di Genova.

P. R. I.
COMITATO CENTRALE

Le Sezioni sono vivamente sollecitate ad inviare al C. C. il modulo per la rinnovazione della *Statistica* e la scheda di *Sottoscrizione per il fondo di propaganda*, deliberati dal Congresso di Pisa.

Si avverte che il termine massimo per l'invio del modulo di Statistica e della Scheda di sottoscrizione è fissato al 31 dicembre corrente.

Il C. C. si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti verso quelle Sezioni che non ottemperassero a queste tassative disposizioni del Congresso di Pisa.

In pari tempo si rammenta alle Sezioni che il C. C. ha pronte le tessere pel 1903. Tutte le Sezioni devono farne richiesta immediata al C. C. a mezzo di apposito incaricato, indicandone il numero. Si provvederà per la pronta spedizione. Entro il mese di gennaio p. v. — sempre secondo il deliberato del Congresso di Pisa — dovrà essere fatto il relativo versamento.

IL COMITATO CENTRALE.

LA PAGINA DEI LAVORATORI

Camera del Lavoro di Cesena

I lavoranti sarti si sono accordati con Manucci Achille.

Giorni sono è avvenuto un piccolo contrasto fra alcune sartine scioperanti ed alcune loro compagnie che incondizionatamente avevano ripreso il lavoro.

Siamo dolentissimi della cosa — e mentre auguriamo che tal fatto non abbia alcun seguito — raccomandiamo la calma.

Lunedì a favore della Cooperativa Sarti che sta per sorgere parlerà nel Salone di S. Agostino il pubblicitario Gino Piva.

La Conferenza avrà luogo alle ore 19.

X

Il Comizio che doveva aver luogo domani 21 contro le spese improduttive è stato rimandato ad una prossima domenica.

X

Domenica 28 alle ore 9 nella sede sociale avrà luogo l'adunanza della Fratellanza Braccianti.

X

Avvertiamo che si son chiuse le iscrizioni alla scuola serale.

P. il Segretario: A. Bartolini V. Seg.

X

Per iniziativa della « Federazione Edilizia Italiana » martedì sera *Borghesio Giuseppe* di Torino terrà alla « Camera del Lavoro » una conferenza sull' *organizzazione*.

Sono perciò invitati ad intervenire tutti gli operai e specialmente gli affini all'arte edilizia e cioè: i fornaciai, i muratori, i manovali, i selcini, i marmisti, i cementatori, i pittori, ecc. ai quali in particolar modo essa dovrà interessare.

DAL CIRCONDARIO

Cesenatico 12 (g. b.) (ritardata). — Il Consiglio Comunale nella seduta di Lunedì 8 corr. prima di procedere alla votazione dei bilanci, su proposta del Gruppo Repubblicano votava all'unanimità un ordine del giorno contro le spese improduttive, pro suffragio universale e per la trasformazione dell'esercito permanente in Nazione Armata.

Poscia il Sindaco espresse l'augurio che presto il Parlamento Nazionale si pronunciasse favorevole alla legge sul divorzio, segno di moderna civiltà — augurio che venne accolto per acclamazione.

Roversano 18 (x) — Municipalità. — Dopo due convocazioni riuscite deserte, il 9 corr. si è finalmente avuta la nomina del Sindaco. È riuscito eletto l'ormai famoso Gualtieri Antonio, che non ostante lo schiaffo morale ricevuto nelle passate elezioni non ha esitato a ripresentare la propria candidatura.

Presenti nove consiglieri, essendo assenti i sei della opposizione, il nostro buon Sindaco ha riportato 9 voti, avendo creduto conveniente darsi anche il suo, senza pensare che ciò facendo si rendeva semplicemente ridicolo.

Altra nota comica hanno fornito pochi monelli e tre o quattro buone donne tentando un aborto di dimostrazione finita fra l'ilarità compassionevole dei pochi presenti.

Non è mancato il solito inopportuno sfoggio di forze da parte dell'autorità di P. S.

Nell'adunanza del 16 corrente trattandosi la nomina di varie commissioni, il nuovo Sindaco standeva le schede, ed i sottomessi suoi consiglieri le deponavano nell'urna senza nemmeno guardarvi, sicché al momento dello spoglio, al sentire il nome d'un colono del Gualtieri ad essi sconosciuto, parecchi esclamavano: — Ma chi è costui?

Il Gualtieri dubitando di non aver ascendente bastante sui suoi amici ha fatto votare per i suoi coloni!

Di fronte a tanto servilismo ed incoscienza è superfluo ogni commento.

Carpinetto 16 (Siroli L.) — Nel *Savio* del 6-7 corr. capitami casualmente fra le mani trovo inserita una corrispondenza da Carpinetto firmata *Lui* e riguardante le onoranze civili che qui furono rese alla memoria della giovane **BARONI ARGENTINA**.

Si capisce che certe manifestazioni dimostranti sempre meglio la decadenza del sentimento religioso anche nelle campagne non facciano molto piacere ai preti che vedono diminuire i proventi della loro bottega; ma non è questo un giusto motivo per prendersela contro le leghe e per dire delle spiritosaggini contro quel povero « ex fraticello » che ebbe l'ardire di rivolgere un'ultimo saluto all'estinta. Ma quello che più merita d'essere rilevato è questo: « **si dice** (così il *Savio* a proposito dell'ex-fraticello) che abbia finito con questa enfatica espressione: **Addio, Signora Argentina**, non riflettendo il poveretto in quel momento che quel suo aristocratico saluto ad una giovane di bassissima condizione era la più sleale ironia pronunziata sulla tomba d'un povero morto ». Ora un giornalista onesto quando muove un'accusa contro chiechessia deve dire soltanto ciò che gli consta in modo sicuro. Coi « **si dice** », cui ricorrono spesso e volentieri il *Savio* e i suoi corrispondenti, non si *accusa* ma si *insinua* e ciò è proprio conforme agli insegnamenti morali di S. Ignazio o di S. Alfonso di buona memoria. Del resto quell'« aristocratico saluto » lo serberò (almeno voglio sperarlo) per *Lui* o per il suo beccamorto.

DOLCE NATALE

Là giù, nel *Restaurant* della Stazione, per le feste, il buon ALDO ha preparato, con eleganza e gusto raffinato, un subisso di cose belle e buone:

completo assortimento di torrone di fabbriche famose, cioccolato svizzero ed italiano, pampepato, crostate, il milanese panettone, torte del Paradiso, caramelle di Torino, *pralines*, frutta candita, *marrons*, biscotti, pasta Margherita, cotognata, *fondants*, *vaifers*, ciambelle

col buco e senza. Poi liquori e vini: *Champagne Moët - Chandon*, *Cognac Boulestin*, *Capri*, *Anisette*, *Chartreuse*, *Benedictin*, *Strega*, *Galliano* . . . insomma que' più fini,

ohè a dirli tutti ci vorrebbe assai. Correte da **MARSILIO**, o buongustai: osservate, assaggiate e giudicate se v'abbiam delle *sfoglie* raccontate.

Dottor Atanasio Baronio

tiene tutti i giorni dalle ore 10 alle 12

in Corso Umberto I, 13 — Casa March.

Vittorio Ghini

AMBULATORIO MEDICO

Avverte che à fatto un corso speciale sulle MALATTIE DEI BAMBINI.

Memorandum

Nelle forme di malattie consuntive il maggior pericolo trovansi nella trascuratezza.

Curate in tempo, consunzione e tubercolosi si guariscono. Non vi è consunzione senza un preventivo indebolimento fisico; curato questo l'aggravamento non avviene. I germi patogeni della tisi non allignano in temperamenti robusti, per ciò, appena si nota un persistente malessere, debesi ricorrere al rimedio per eccellenza contro le manifestazioni consuntive: alla Emulsione Scott. Si sono visti dei gravissimi casi curati con essa; quanto più facile e radicale sarà la cura se invece di lasciarlo inveterare, si curerà il male al principio!

La Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente,

in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, — *esigete le bottiglie Scott col pescatore.*

— L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno l'efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, « *Saggi* », « *Piccole* », « *Grandi* », fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

80 x 245 N. 1.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato « *Saggio* », affinché serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott & Bowne, Ltd. - Viale Venezia N. 12, Milano.

Consiglio igienico

Crónica.

Sabato, 20 dicembre 1903.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio è convocato per lunedì 22 corr. alle ore 19 precise per deliberare sugli oggetti descritti nel seguente ordine del giorno.

Nelle sere successive, alla stessa ora, si terrà seduta per ultimare la discussione di tutti gli oggetti suindicati.

ORDINE DEL GIORNO.

1. Bilancio preventivo per l'anno 1903 e deliberazioni su le istanze e gli oggetti che vi si riferiscono. — Ultima la discussione generale si tratteranno i seguenti oggetti che col bilancio hanno principale attinenza salvo di esaminare in occasione dei rispettivi articoli altre istanze ed altri argomenti che vi si riferiscono.

2. Modificazioni al regolamento organico 28 dicembre 1898 e cioè: — A. Proposta di vietare agli impiegati, che saranno d'ora innanzi eletti o che conseguiranno promozioni od aumenti di stipendio, di avere occupazioni retribuite estranee al loro ufficio. — B. Modificazioni della pianta organica allegata al suddetto regolamento.

Segreteria: istituzione di un altro posto per l'archivio ed il protocollo. Aumento del fondo per spese di copiatura (Art. 6 A).

Ragioneria: istituzione di un nuovo posto di contabile. Soprasoldo all'Economista per la piccola cassa e la relativa contabilità, (senza effetto sui cumuli e su gli aumenti sensennali). L. 200. (Art. 6 A).

Stato Civile: istituzione di tre posti di applicati di 2. classe

a L. 1000. Soppressione di due posti di copista. (Ora vi sono tre applicati e tre copisti. (Art. 6 A). Assegno di L. 100 a ciascuno degl' incaricati per i registri degli atti di nascita e di morte nelle borgate Macerone e Borello (Art. 18).

Ufficio Tecnico: soprassoldo all'incaricato per la ispezione della pubblica illuminazione a gas. L. 200. Aumento di L. 100 al posto di copista disegnatore. Aumento di salario ai posti di cantoniere stradale e di fontaniere, fino a L. 600 ciascuno senza diritto a sessennio (Art. 64).

Servizio Sanitario: aumento di L. 500 al posto di Medico primario. Lo stesso a quello di Chirurgo primario. Aumento di L. 1000 per un nuovo riparto delle condotte rurali e proposte relative (Art. 42).

3. Conferma dell'avvenuto trasferimento dell' impiegato Angelo Mercedi dall'Ufficio di Stato Civile a quello di Segreteria per l'archivio ed il protocollo e deliberazioni relative (Art. 6 A).

4. Pianta organica e regolamento per gl'impiegati del dazio consumo (Art. 6 C).

5. Liquidazione della pensione e del cumulo agli eredi dell'impiegato Giovanni Ricci.

6. Regolamento per il servizio della nettezza pubblica da condurre ad economia (Art. 18 di parte attiva e 38 e 39 di parte passiva).

7. Nuova classificazione delle scuole elementari del Comune proposta dal R. Provveditore degli studi insieme al passaggio dalla 2. alla 1. classe per gli effetti degli stipendi (Art. 69).

8. Applicazione della nuova pianta agl'insegnanti attuali, specialmente in rapporto agli aumenti sessennali maturati o da maturare e domande relative (Art. 69).

9. Istanza delle maestre Pia Bartolini e Francesca Rolli Battistini per ottenere L. 150 ciascuna relativa ad arretrato di aumenti sessennali già loro accordati con decorrenza dal 1. gennaio 1902 (dopo l'art. 115).

10. Aumento di L. 3000 al fondo per l'istituzione Umberto I deliberato per L. 3000 nel 14 agosto 1900 (Art. 78).

11. Transazione coi fratelli Guzzoni per i restauri alla loro casa in via Pescheria N. 23 (Art. 93).

12. Approvazione del progetto per la strada rurale di Montevecchio (Art. 110).

SEDUTA SEGRETA

13. Promozione ed aumento di stipendio agl'impiegati Valzania Giuseppe, Severi Emilio, Masi Aurelio, ed istanze di altri impiegati per aumenti di stipendio (Art. 6).

14. Istanza del Dott. Giambattista Gardini per essere collocato in riposo a pensione intera (Art. 7).

15. Istanze di vari impiegati per essere ammessi al beneficio del cumulo di cui al regolamento 24 novem. 1899 (Art. 8).

16. Aumento di stipendio ai primari Professori Mischi e Rivalta (Art. 42).

17. Aumento al copista disegnatore Giuseppe Sacchetti ed a tutti i cantonieri stradali (Art. 64).

18. Concessione di L. 500 all'ex brigadiere daziario Urbano Suzzi (Art. 139).

19. Concess. di L. 250 a Vicini ved. Navacchia (Art. 140).

ALTRI OGGETTI

20. Deliberazione d'urgenza 5 giugno 1902 per la proroga del contratto d'appalto delle spese d'ufficio, e determinazioni relative.

21. Ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro il Decreto 2 novembre 1902 relativo a spedalità per José Belloni.

22. Soppressione della strada vicinale detta del Campone o Civetta in Parrocchia di Bagnile.

23. Domande per il concorso al legato Maraffi-Aldini (Medicina e Chirurgia) e deliberaz. relative (seduta segreta).

24. Provvedimento disciplinare a carico del maestro Luigi Garavelli (seduta segreta).

Università popolare. — Martedì sera una dotta ed applaudita conferenza dell'ing. Uniade Belletti sul metodo di agrimensura e di colonizzazione degli antichi romani.

— Giovedì sera una splendida lezione del Prof. Del Testa sull'oro, l'argento, il rame e il ferro.

Conferenza Fradelletto. — Domenica 28 corr. l'On. Fradelletto terrà, nel Teatro Comunale, una conferenza a beneficio del Patronato scolastico, sul tema: *Victor Hugo*

La nota valentia dell'oratore, l'elevatezza dell'argomento e lo scopo benefico della conferenza, danno sicuro affidamento di un larghissimo concorso di pubblico.

L'opera al Comunale? — Apprendiamo con piacere che la società cittadina, unitamente alla società corale e all'orchestra, sta studiando il mezzo di aprire, anche quest'anno, sebbene senz'alcun sussidio da parte del Municipio, il teatro comunale con un decoroso spettacolo.

Nuova Dottoressa. — La concittadina signorina Clementina Mazzelli si è testè laureata in matematica pura all'Università di Bologna riportando voti 100 su 110. Alla nuova dottoressa i nostri rallegramenti ed auguri.

Borsajolo in trappola. — Stamane il Brigadiere delle nostre Guardie Municipali, Fiorini Giuseppe, arrestava in flagrante reato di borseggio un malandriuo trentenne, certo Delquando Luigi fu G. Battista, di Terracina (Roma). Gli sono state trovate in tasca oltre un centinaio di lire di cui non ha saputo giustificare la provenienza.

Emigrazione. — Presso il Comitato

dell'emigrazione (Ufficio di Stato Civile) sono pervenute notizie intorno l'emigrazione al Transval ed altri paesi dell'Africa del sud, Grecia, Cuba, Stati Balcanici, Salonico e Smirne, Egitto Porto di Rosario; sui lavori della Ferrovia Gibuti-Harrar e sul servizio di raccolta e tutela dei risparmi degli Emigrati Italiani in America. Tali notizie sono ostensibili a chiunque nelle ore d'ufficio.

La Sotto Prefettura sconsiglia gli operai di recarsi in cerca di lavoro nell'Isola d'Elba, perchè vi è colà esuberanza di mano d'opera.

I nuovi regolamenti per l'applicazione della tassa bestiame e della tassa di famiglia nei Comuni della Provincia di Forlì sono sino al 31 corr. ostensibili a chiunque ne faccia richiesta presso l'ufficio della Ragioneria Comunale.

Concorsi. — Il Ministero degli Interni con decreti 21 e 23 novembre bandisce concorsi ai seguenti posti presso la Direzione Generale della sanità pubblica:

a) per titoli —

a due posti d'ispettore generale medico di seconda classe con l'annuo stipendio di L. 6000;

a un posto di direttore capo di divisione medico con l'annuo stipendio di L. 6000;

a un posto di ispettore del servizio celtico con l'annuo stipendio di L. 5000;

a due posti di segretario medico di 2° classe del Consiglio superiore di sanità con l'annuo stipendio di L. 4000;

Sono ammessi a concorrere tutti i medici provinciali in servizio alla data del presente decreto; ed il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione scadrà col 31 gennaio 1903.

b) per esami —

a cinque posti di segretario medico di 3° classe, con l'annuo stipendio di L. 2000;

a due posti di segretario veterinario di 3° classe, con l'annuo stipendio di L. 2000;

a due posti di segretario tecnico agrario di 3° classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione a questi concorsi scadrà il 31 aprile 1903.

I regolamenti e i programmi per gli accennati concorsi sono ostensibili presso la Direzione della locale scuola agraria.

STRADA ORESTE responsabile.

L. Candoli & G. Foschi

Corso Umberto I.° — **CESENA** — di fronte al Duomo.

—*— **FERRAMENTA - OTTONAMI - CRISTALLI** —*—

Bottiglie nere - Damigiane - Assortimento completo in Articoli di ferro smaltato
Mobili di ferro - Lumi da tavola e da appendere - Posateria - Fabbrica Ottomane
Elastici imbottiti - Materassi - Coperte di lana, da letto e da cavallo - Lane
cardate e Crine per materassi - Stufe di lamiera con terra refrattaria - Caminetti
e Franklin di Castellamonte (esclusivo deposito) con tubi analoghi - ed altri
Articoli diversi in Chincaglieria, ecc. ecc.



Macchine **SINGER** per cucire Unico Negozio
della Compagnia Fabbricante Singer **CESENA**
Corso Umberto I°

Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis.

N. 10.